

L'ITALIANITÀ DEL TRENTINO

meglio sono conservate le vecchie canzoni e gli antichi usi della Nazione. È però vero che anche nel Trentino, specialmente in virtù della forte corrente emigratoria, la poesia popolare va lentamente spegnendosi.

Oltre alla poesia popolare, altra importantissima fonte di dimostrazione è la *toponomastica*. Sono nomi di luoghi tolti dalla flora i seguenti: i due Castagnè sul Lago di Caldonazzo; Ceresè e Malè in Val di Sole; Faè, presso Cles, Faedo in Val d'Adige e Faeda presso Terlago dai faggi; Tassè in Val di Rabbi dal celebre bosco di tassi; dai roveri poi Rovereto, Roverè della Lena e Roveda: e molti altri, che sarebbe troppo lungo enumerare. Il latino « vicus » s'incontra in Vigo d'Anaunia, Vigo di Rendena, Vigo Cavedine; « platea e plateola » li ritroviamo in Piazzola di Rabbi e Piazze di Pinè: e così si potrebbe continuare per lunga serie di nomi e di citazioni.

* * *

L'intento di questo breve articolo è essenzialmente pratico. Sappiamo che quando volessimo fare una dimostrazione scientifica del problema, dovremmo dilungarci assai oltre i limiti concessi ad un breve articolo di rivista. Questioni linguistiche non si discutono nè si risolvono con brevi tratti di penna. Abbiamo voluto solamente esporre nelle sue conclusioni logiche e chiare la pura italianità della parlata trentina. Per noi non si tratta di discutere la tale o la tal'altra questione di lingua o di dialetto, ma semplicemente di affermare un fatto indiscutibile e dimostrabile a chiunque: che, cioè, nel Trentino si parlava nei secoli scorsi e ancor oggi si parla da tutti la dolce lingua del « sì ».

ANNIBALE MOLIGNONI

CONSIGLI DEL LIBRAIO

MARGHERITA: *Incontro al Messia*, 2 volumi di pag. 550-542 . L. 6,—

Ci viene spesso chiesto dai nostri amici un manuale di *Storia sacra*, non elementare, ma ampio, ed in pari tempo scritto con grazia di affetto e di stile. Siamo lieti di poter soddisfare alla richiesta, che esprime un sentito bisogno od una vera necessità, suggerendo quest'opera, lodata da parecchi Vescovi, nella quale l'esposizione brillante è disposta alla fedeltà storica. L'autrice ha anche saputo far tesoro dell'esperienza pedagogica acquistata nel suo insegnamento e nel suo apostolato in mezzo alla gioventù; ed ha creato un vero gioiello.

CONSIGLI DEL LIBRAIO

MADDALENA CRAVENNA BRIGOLA: *Sfoghi e considerazioni dell'ora*, 2. ediz. L. 0,40

In pochissime settimane l'opuscolo dell'illustre scrittrice è stato esaurito ed ora appare, insieme con nuovi studi di attualità, in una seconda edizione molto opportuna, in quanto agita nello angosce dell'ora attuale quella fiaccola radiosa della fede cristiana, che sola può diffondere luce di verità e di salvezza.

G. CASATI: Manuale di letture per le biblioteche, le famiglie e le scuole, 1 vol. di pag. 310. » 6,—

Era desideratissima questa nuova edizione, che raccoglie e sintetizza tutte le recensioni apparse nella *Rivista di letture*, dal 1904 in poi. Chi desidera sapere il giudizio di un libro, di un romanzo, di un autore, non ha che da aprire questa dotta pubblicazione, racchiudente tesori di studio, di erudizione e di pazientissimo e coscienzioso lavoro. Le letture amene e letterarie, dai romanzi alle novelle, dalla poesia al teatro; i libri per la cultura popolare; i testi scolastici, e via dicendo, trovano nel volume un giudice equo, imparziale, cristianamente ispirato. Noi plaudiamo all'autore, perchè il suo *Manuale* è un vero aiuto provvidenziale per i sacerdoti, i genitori, i maestri, i giovani.

DOTT. A. COJAZZI: *Un Borsi francese: Ernest Psichari*, 1 vol. di pag. 200 » 2,50

La letteratura intorno al nipote di Renan va accrescendosi. Riviste e libri si occupano di lui e del significato assunto dalla sua conversione. Il bel volume del dott. Cojazzi è un nuovo omaggio alla memoria del Psichari. I lettori vi troveranno una biografia minuta e completa, scrupolosamente esatta, ed in pari tempo l'analisi di un'anima. Nelle opere del Psichari l'autore con fine intuito segue lo sviluppo di una crisi, che doveva così felicemente essere risolta.

LEONARDO MAZZUCCHI: *La vita e lo spirito di Don Luigi Guanella*, vol. 1 di pag. 260. » 2,—

Il ricordo di Don Luigi Guanella è ancora nei cuori; e, come le figure di Don Bosco e del Cottolengo, non si affievolirà mai. Uno dei suoi figli spirituali, con semplicità e con amore, ci presenta ora questo primo volume della vita del grande uomo di Dio. Noi, appena apparirà il secondo volume, ci faremo un dovere di riparlare dell'opera interessante e buona. Poichè biografie di questo genere ci sembrano migliori di ogni apologia.

GIUSEPPE CAVAZZANA: *La comunione del sangue, Liriche di guerra*, Torino 1918.

L'autore è un mitragliere e scrive questi versi con quella passione che danno le cose e gli avvenimenti alle anime generose. Sono versi che si leggono con profonda commozione; attraverso la buona, sana e vera poesia rifulgono i sentimenti nobili di un nostro caro giovane in guerra. Il suo libro è una promessa per l'avvenire.

INDEX

RONCHI GIOVANNI, Gerente-responsabile

Prem. Tip. A. Colombo e Figli, Ousano-Milano